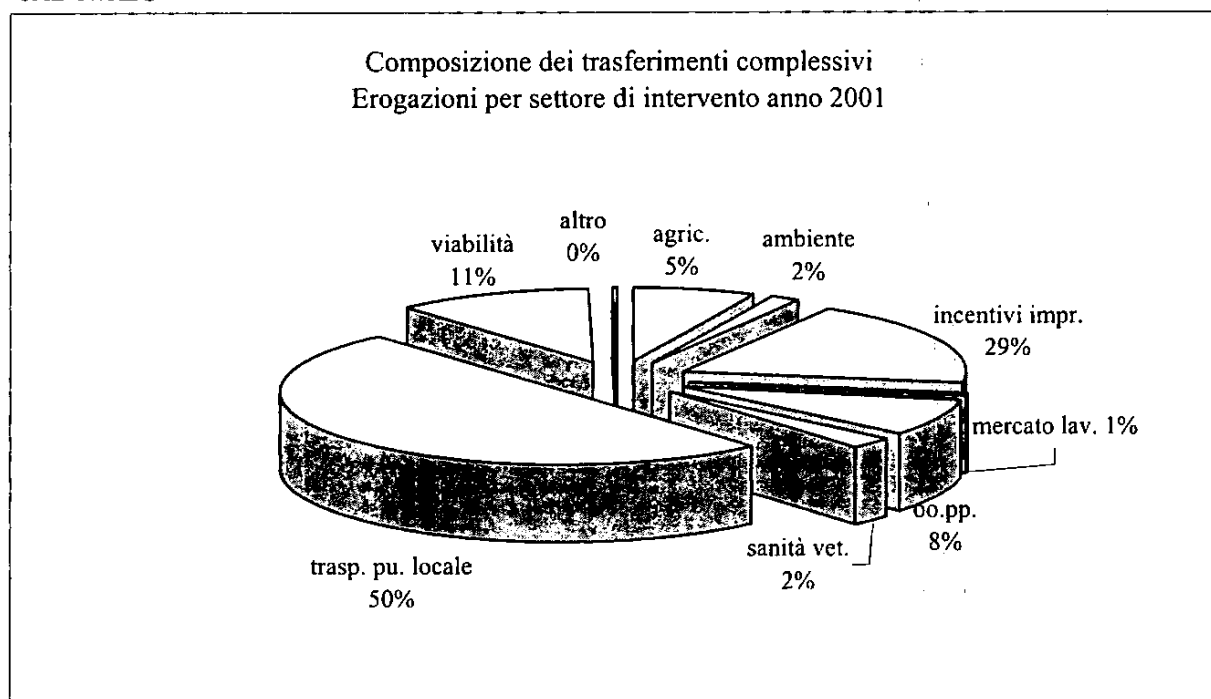


TAB 16/REG

FINANZIAMENTO FUNZIONI TRASFERITE												
EROGAZIONI 2001												
(in milioni di lire)												
REGIONI	Viabilità	Trasporti	Tr.pu.lo.	Sanità Vet.	Prot. Civ.	Pol. Amm.	OO.PP.	Inc. Impr.	Merc. Lav.	Agr.	Ambiente	TOTALE
Piemonte	73.539		264.035	12.433	1.044	13	52.429	107.634	2.301	41.368		554.796
Lombardia	87.902		448.157	26.208	727	145	77.162	227.042	2.599	59.603		929.545
Veneto	60.451	550	138.600	13.073	944		45.476	137.562	1.494	33.208		431.358
Liguria	19.711	146	100.608	4.770	456		19.935	23.064	1.205	3.333	1.016	174.244
Emilia Romagna	67.328	146	158.482	11.578	966		41.616	120.912	1.666	48.342	5.468	456.504
Toscana	71.578		231.448	10.297	938		33.949	91.266	2.313	28.144	16.270	486.203
Umbria	31.583		58.724	2.464	434	60	12.300	20.097	901	12.148	219	138.930
Marche	11.933		40.616	4.248	257	93	15.639	44.007	1.509	18.593		136.895
Lazio	58.166	306	337.325	15.334	992	133	41.905	32.654	3.902	27.592	11.934	530.243
Abruzzo	45.917	266	88.217	3.726	518	77	16.333	32.223	1.181	17.482	3.207	209.147
Molise	3.753	146	25.671	980	324	60	10.503	6.804	441	1.937	2.743	53.362
Campania	11.201	226	401.178	16.302	980		23.082	101.479	4.094	26.340	7.232	592.114
Puglia	35.681	554	310.458	11.899	924	116	37.813	81.383	3.406	43.490	24.192	549.916
Basilicata	24.003		58.941	1.802	446	61	12.299	18.513	1.033	18.805	6.760	142.663
Calabria	29.841	273	154.464	6.031	333		15.777	26.018	2.766	19.950	10.987	266.440
TOTALE	632.587	2.613	2.816.924	141.145	10.283	758	456.218	1.070.658	30.811	400.335	90.028	5.652.360

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dai decreti di trasferimento.

TAB 17/REG



La Ragioneria generale, per l'anno 2001, quantifica in 8.649 miliardi di lire le somme complessivamente spettanti alle Regioni [RSO + RSS], a fronte delle quali ascendono a 6.760 miliardi di lire le effettive erogazioni [5.652 per le RSO] con una differenza di 1.890 miliardi, pari a circa il 22%.

Gran parte di tale differenza riguarda gli interventi per l'edilizia residenziale pubblica [1.514 miliardi di lire] che – come si dirà in seguito - verranno trasferiti nel corso del 2002 in conto residui degli anni precedenti.

Per i restanti 376 miliardi di lire valgono le seguenti considerazioni.

Fra le cause principali di slittamento delle erogazioni 2001 – evidenziate nei decreti di trasferimento – meritano speciale considerazione le *compensazioni* relative ai canoni del demanio idrico²⁵ e minerario²⁶ quali risorse divenute “proprie” delle Regioni. Il fatto è che tali compensazioni, con riguardo ai trasferimenti finalizzati all'attuazione del federalismo amministrativo, operano indipendentemente dalla concreta realizzazione del gettito riferito ai relativi cespiti, da verificarsi attraverso il rendiconto consuntivo dell'entrata regionale. Il che ha determinato la riduzione di trasferimenti spettanti per 277 miliardi circa, in ordine ai quali l'avviso di questa Corte è che occorra trovare più coerente regolamentazione a riguardo, non potendosi sacrificare i bilanci regionali sottoponendoli ad un rischio che, per principio di equità, non può gravare sul cessionario del credito.

L'attesa di una rendicontazione è poi alla base di mancati trasferimenti per ulteriori 65 miliardi di lire in materia di incentivi alle imprese, per l'esigenza di tenere conto del particolare criterio della congruità che completa quello ordinario del riferimento ai capitoli di bilancio Stato e delle determinazioni del costo delle funzioni²⁷

Infine il trasferimento di poco meno di 5 miliardi è stato ritardato dalla necessità di attendere il completamento delle procedure di mobilità del personale connesso con le funzioni trasferite.

²⁵ In base a quanto disposto dall'art. 7, c.2, lett. c) del d. lgs. 112/97, dall'art. 2, DPCM 12 ottobre 2000 e dall'art. 2 del DPCM 13 novembre 2000 riguardanti il conferimento di funzioni in materia di demanio idrico.

²⁶ In base a quanto disposto dall'art. 3, DPCM 12 ottobre 2000 cit. nota prec. in materia di incentivi alle imprese, e DM 93117 del 23 ottobre 2001.

²⁷ Il criterio gioca a favore sia del bilancio Stato sia del bilancio Regioni con riferimento alle determinazioni dell'Artigiancassa e del Mediocredito centrale.

Altra analisi riguarda, infine, le risorse trasferite nell'anno 2002 sino a tutto marzo e cioè al primo trimestre. L'ammontare complessivo delle autorizzazioni, disposte dai DD.MM. nei settori interessati, ammontano a 1.386 miliardi di lire, mostrando un avanzamento proporzionato rispetto al complesso dei trasferimenti effettuati nel 2001 dei quali ne costituiscono il 25%.

La seguente tabella riporta i dati relativi ai pagamenti 2002 distinti per settore organico e disaggregati per Regioni.

TAB 18/REG

FINANZIAMENTO FUNZIONI TRASFERITE EROGAZIONI 2002								
(in milioni di lire)								
REGIONI	Merc. Lav.	Tr.pu.lo	Ambiente	OO.PP.	Trasporti	Viabilità	Pol. Amm.	TOTALE
Piemonte	1.304	88.011	13.338	16.552		27.914	4	147.123
Lombardia	1.492	149.547	20.831	12.338		27.573	36	211.817
Veneto	927	44.200	8.475	9.821	110	20.752		84.285
Liguria	1.002	33.536	4.352	5.840	33	8.562		53.325
Emilia Romagna	1.039	49.494	12.568	8.872	33	26.570		98.576
Toscana	1.248	73.816	12.963	2.218		28.417		118.662
Umbria	638	19.574	3.429	162		12.529	15	36.347
Marche	857	13.657	1.599	164		11.966	23	28.266
Lazio	1.851	97.774	12.515	4.510	69	22.584	34	139.337
Abruzzo	724	29.405	5.185	372	61	19.062	20	54.829
Molise	389	8.557	1.950	910	34	1.828	15	13.683
Campania	1.896	133.726	5.243	260	51	5.154		146.330
Puglia	1.429	103.486	12.240	4.477	138	13.733	29	135.532
Basilicata	698	19.647	3.884	44		10.426	15	34.714
Calabria	1.435	52.155	21.975	231	123	7.226		83.145
TOTALE	16.929	916.585	140.547	66.771	652	244.296	191	1.385.971

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dai decreti di trasferimento

I dati mostrano la decisa prevalenza, nell'assorbimento delle risorse, del settore trasporto pubblico locale, con una percentuale del totale pari al 66,2%. Segue la viabilità, con erogazioni che rispetto al totale rappresentano il 17,6%, mentre solo del 10,1% è la componente riferibile all'ambiente. Percentuali minime sono quelle riferibili a mercato del lavoro e polizia amministrativa.

Con riferimento alle singole Regioni, è la Lombardia che acquisisce maggiori risorse [15,3%], seguita dal Piemonte e dalla Campania con il 10,6% e con il Lazio in buona posizione [10,0%].

Complessivamente, e cioè per gli anni 2000, 2001 e fino al primo trimestre del 2002, risultano trasferite le somme indicate nelle seguenti tabelle; la prima ricostruisce per i tre anni il complessivo importo delle risorse acquisite da ciascuna Regione con riferimento ai vari settori; l'altra reca un riepilogo complessivo riferito al 2000, 2001, sino al marzo 2002.

TAB 19/REG

EROGAZIONI COMPLESSIVE												
ANNI 2000 - 2001- 2002												
(in milioni di lire)												
REGIONI	Viabilità	Trasporti	Trasp. Pubbl. Loc.	Sanità Vet.	Prot. Civ.	Pol. Amm.	OO.PP.	Inc. Impr.	Merc. Lav.	Agr.	Ambiente	TOTALE
Piemonte	101.453	0	352.046	12.433	1.044	17	68.981	189.966	8.446	97.215	13.338	844.939
Lombardia	115.475	0	597.704	26.208	727	181	89.500	400.713	9.539	140.066	20.831	1.400.944
Veneto	81.203	660	182.800	13.073	944	0	55.297	242.787	5.484	78.036	8.475	668.758
Liguria	28.273	179	134.144	4.770	456	0	25.775	40.706	4.423	7.821	5.368	251.915
E. Romagna	93.898	179	207.976	11.578	966	0	50.488	213.401	6.115	113.589	18.036	716.226
Toscana	99.995	0	305.264	10.297	938	0	36.167	161.078	8.490	66.123	29.233	717.585
Umbria	44.112	0	78.298	2.464	434	75	12.462	35.470	3.307	28.531	3.648	208.801
Marche	23.899	0	54.273	4.248	257	116	15.803	77.669	5.539	43.696	1.599	227.099
Lazio	80.750	375	435.099	15.334	992	167	46.415	57.632	14.322	64.844	24.449	740.379
Abruzzo	64.979	327	117.622	3.726	518	97	16.705	56.872	4.335	41.089	8.392	314.661
Molise	5.581	180	34.228	980	324	75	11.413	12.009	1.619	4.539	4.693	75.641
Campania	16.355	277	534.904	16.302	980	0	23.342	179.103	15.027	61.885	12.475	860.650
Puglia	49.414	692	413.944	11.899	924	145	42.290	143.635	12.501	102.205	36.432	814.082
Basilicata	34.429	0	78.588	1.802	446	76	12.343	32.674	3.792	44.190	10.644	218.984
Calabria	37.067	396	206.619	6.031	333	0	16.008	45.920	10.152	46.865	32.962	402.353
TOTALE	876.883	3.265	3.733.509	141.145	10.283	949	522.989	1.889.635	113.089	940.694	230.575	8.463.016

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dai decreti di trasferimento.

TAB 20/REG

EROGAZIONI COMPLESSIVE				
ANNI 2000 - 2001 - MARZO 2002				
(in milioni di lire)				
REGIONI	2000 (*)	2001	2002	TOTALE
Piemonte	144.324	554.796	147.123	846.243
Lombardia	261.074	929.545	211.818	1.402.437
Veneto	154.042	431.358	84.285	669.685
Liguria	25.348	174.244	53.325	252.916
Emilia Romagna	162.185	456.504	98.577	717.265
Toscana	113.968	486.203	118.662	718.833
Umbria	34.162	138.930	36.347	209.439
Marche	62.795	136.895	28.266	227.956
Lazio	72.650	530.243	139.339	742.232
Abruzzo	51.409	209.147	54.828	315.385
Molise	8.985	53.362	13.682	76.029
Campania	124.102	592.114	146.330	862.546
Puglia	130.063	549.916	135.532	815.511
Basilicata	42.305	142.663	34.714	219.682
Calabria	54.203	266.440	83.145	403.788
TOTALE	1.441.614	5.652.360	1.385.974	8.479.947

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dai decreti di trasferimento.

* Il riparto del 2000 è stimato.

5. I bilanci di previsione delle Regioni a statuto ordinario: anni 1999 e 2000

In sede di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, come anche all'atto delle deliberazioni di variazione e assestamento del bilancio medesimo adottate in corso di esercizio, le Regioni sono tenute ad assicurare il rispetto dei vincoli di equilibrio stabiliti dalle rispettive leggi di contabilità regionale con riferimento sia alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Una prima valutazione sul modo di costruzione dei propri bilanci e sul grado di garanzia offerto alla tenuta dei relativi equilibri finanziari può rilevarsi dall'analisi dei dati riguardanti le previsioni iniziali, le variazioni successivamente intervenute e le conseguenti previsioni definitive, distinti per ciascuna Regione e relativi al biennio preso in considerazione [tabella 21/REG - gli stessi dati sono maggiormente articolati nelle tavole di cui agli Allegati A del Volume II di questa relazione].

La non omogeneità dei sistemi di classificazione e dei criteri di codificazione delle poste contabili adottati dalle varie Regioni, da cui deriva in certi casi una diversa allocazione di alcune voci di entrata o di spesa nell'ambito dei documenti di bilancio, ha reso necessario anche quest'anno uno sforzo di ricostruzione dei dati relativi alle diverse gestioni esaminate al fine di offrire una esposizione il più possibile coerente e confrontabile.

TAB 21/REG

PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE													
ANNI 1999 - 2000													
(in milioni di lire)													
REGIONI	ENTRATA/SPESA	1999						2000					
		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO	
		Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa
PIEMONTE	Avanzo di amministrazione	2.127.221		-467.835		1.659.386		1.392.447		266.939		1.659.386	
	Fondo cassa eserc. prec.		1.000		-655		345		1.000		-655		345
	Totale titoli	21.215.238	27.750.974	2.131.572	2.131.572	23.346.810	29.882.540	21.972.068	27.200.445	5.166.318	5.375.111	27.138.386	32.575.556
	TOTALE ENTRATA	23.342.459	27.751.974	1.663.737	2.130.917	25.006.196	29.882.891	23.364.514	27.201.445	5.433.257	5.374.456	28.797.772	32.575.901
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
LOMBARDIA	Avanzo di amministrazione	20.728		5.086.179		5.106.907		22.014		5.896.968		5.918.982	
	Fondo cassa eserc. prec.		0		46.729		46.729				3.418		3.418
	Totale titoli	66.719.329	98.274.468	20.310.095	11.239.098	87.029.424	109.513.566	81.899.822	128.369.091	3.233.700	-19.150.206	85.133.522	109.218.885
	TOTALE ENTRATA	66.719.329	98.274.468	25.396.274	11.285.827	92.136.331	109.560.295	81.921.836	128.369.091	3.233.700	-19.146.788	91.052.504	109.222.303
	Saldo negativo	560.000		83.251		643.251		757.380		196.538		953.918	
VENETO	Avanzo di amministrazione	2.085.000		212.000		2.297.000		2.107.774		371.577		2.479.351	
	Fondo cassa eserc. prec.		3.000		158.000		161.000		3.000		29.329		32.329
	Totale titoli	39.232.000	46.399.000	5.054.000	8.874.000	44.286.000	55.273.000	42.550.461	48.322.206	1.795.349	6.303.728	44.345.810	54.625.934
	TOTALE ENTRATA	41.317.000	46.402.000	5.266.000	9.032.000	46.583.000	55.434.000	44.658.235	48.325.206	2.166.926	6.333.057	46.825.161	54.658.265
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
LIGURIA	Avanzo di amministrazione	810.495		75.199		885.694		850.618		-122.203		728.415	
	Fondo cassa eserc. prec.		500		5.083		5.583		500		9.197		9.697
	Totale titoli	16.595.639	21.549.298	479.324	265.654	17.074.963	21.814.952	16.954.548	21.448.179	3.127.315	2.898.833	20.081.863	24.347.012
	TOTALE ENTRATA	17.406.134	21.549.798	554.523	270.737	17.960.657	21.820.535	17.805.166	21.448.679	3.005.112	2.908.030	20.810.278	24.356.709
	Saldo negativo	115.895		-21.453		94.442		165.000		-12.897		152.103	
E. ROMAGNA	Giacenza di cassa		500		0		500		500		0		500
	Totale gruppi	17.290.239	21.549.298	575.776	270.737	17.866.015	21.820.035	17.640.164	21.448.176	3.017.810	2.908.033	20.657.974	24.356.209
	TOTALE SPESA	17.406.134	21.549.798	554.323	270.737	17.960.457	21.820.535	17.805.164	21.448.676	3.004.913	2.908.033	20.810.077	24.356.709
	Avanzo di amministrazione	1.065.566		-33.786		1.482.824		1.103.368		744.785		1.848.153	
	Fondo cassa eserc. prec.		20.286		9.457		79.902		17.490		10.580		28.070
E. ROMAGNA	Totale titoli	41.717.493	44.670.139	7.317.803	9.744.065	43.828.429	48.321.221	39.922.187	42.997.897	4.558.548	6.247.266	44.480.735	49.245.163
	TOTALE ENTRATA	42.783.059	44.690.425	7.284.017	9.753.522	45.311.253	48.401.123	41.025.555	43.015.387	5.303.333	6.257.846	46.328.888	49.273.233
	Saldo negativo	281.500		-33.786		0		360.160		0		0	
	Totale parti	42.501.558	44.690.404	7.563.168	9.707.590	45.170.385	48.260.212	40.665.396	43.014.335	5.516.663	6.171.237	46.182.059	49.185.572
	TOTALE SPESA	42.783.058	44.690.404	7.529.382	9.707.590	45.170.385	48.260.212	41.025.556	43.014.335	5.516.663	6.171.237	46.182.059	49.185.572

(*) Avanzo già utilizzato a preventivo per garantire l'equilibrio

segue ==>

segue TAB 21/REG

PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE													
ANNI 1999 - 2000													
(in milioni di lire)													
REGIONI	ENTRATA/SPESA	1999						2000					
		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO	
		Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa
TOSCANA	Avanzo di amministrazione	1.693.447		436.864		2.130.311		1.693.447		-114.997		1.578.450	
	Fondo cassa eserc. prec.		55.758		139.520		195.278		55.758		185.080		240.838
	Totale titoli	36.771.524	40.438.551	8.684.671	11.164.082	45.456.195	51.602.633	36.771.524	40.438.551	5.368.383	9.528.474	42.139.907	49.967.025
	TOTALE ENTRATA	38.464.971	36.771.258	9.121.535	11.303.602	39.459.002	51.797.911	38.464.971	40.494.309	5.253.386	9.713.554	43.713.357	50.207.863
	Saldo negativo	0		95.606		95.606		0		71.449		71.449	
	Totale sezioni	38.464.971	40.494.309	6.895.618	11.303.603	45.360.589	51.797.912	38.464.970	40.394.308	6.794.348	9.713.554	45.259.318	50.107.863
TOTALE SPESA	38.464.971	36.771.258	6.991.224	11.303.603	39.459.002	51.797.912	38.464.970	40.394.308	6.865.797	9.713.554	45.330.767	50.107.862	
UMBRIA	Avanzo di amministrazione	1.887.399		256.359		2.143.758		633.679		335.782		969.461	
	Fondo cassa eserc. prec.		1.500		730		2.230		21.500		-9.667		11.833
	Totale titoli	6.752.100	9.158.973	1.182.107	1.264.804	7.934.207	10.423.777	6.711.085	8.932.328	1.442.737	3.011.894	8.153.822	11.944.222
	TOTALE ENTRATA	8.639.499	9.160.473	1.438.466	1.265.534	10.077.965	10.426.007	7.344.764	8.953.828	1.778.519	3.002.227	9.123.283	11.956.055
	Saldo negativo	32.711		63.597		96.308		106.936		-12.287		94.649	
	Totale sezioni	8.606.788	9.160.473	1.383.091	1.265.534	9.989.879	10.426.007	7.237.828	8.953.828	1.792.605	3.002.227	9.030.433	11.956.055
TOTALE SPESA	8.639.499	9.160.473	1.446.688	1.265.534	10.086.187	10.426.007	7.344.764	8.953.828	1.780.318	3.002.227	9.125.082	11.956.055	
MARCHE	Avanzo di amministrazione	1.139.360		-405.853		733.507		1.268.294		-355.779		912.515	
	Fondo cassa eserc. prec.		839.702		0		839.702		229.321		184.260		413.581
	Totale titoli	16.167.031	17.554.538	3.013.765	19.180.796	19.180.796	20.523.462	16.102.499	18.804.219	2.743.284	2.578.758	18.845.783	21.382.977
	TOTALE ENTRATA	17.306.391	18.394.240	2.607.912	19.180.796	19.914.303	21.363.164	17.370.793	19.033.540	2.387.505	2.763.018	19.758.298	21.796.558
	Saldo negativo	315.978		-315.978		0		0		0		0	
	Totale rubriche	16.990.403	18.286.342	2.925.149	2.952.684	19.915.552	21.239.026	17.370.793	18.911.050	2.387.505	2.759.735	19.758.298	21.670.785
TOTALE SPESA	17.306.381	18.286.342	2.609.171	2.952.684	19.915.552	21.239.026	17.370.793	18.911.050	2.387.505	2.759.735	19.758.298	21.670.785	
LAZIO	Avanzo di amministrazione	2.824.427		0		2.824.427		2.930.996		-439.406		2.491.590	
	Fondo cassa eserc. prec.		2.088.605		97.240		2.185.845		2.055.495		593.075		2.648.570
	Totale titoli	33.568.074	39.527.476	1.206.808	1.864.094	34.774.882	41.391.570	31.114.107	40.276.028	4.961.244	2.219.603	36.075.351	42.495.631
	TOTALE ENTRATA	36.392.501	41.616.081	1.206.808	1.961.334	37.599.309	43.577.415	34.045.103	42.331.523	4.521.838	2.812.678	38.566.941	45.144.201
	Saldo negativo	1.413.486		274.739		1.688.225		1.351.931		131.221		1.483.152	
	Totale sezioni	33.568.073	39.527.476	1.206.808	1.864.095	34.774.881	41.391.571	32.693.170	42.331.524	5.873.971	2.812.677	38.567.141	45.144.201
TOTALE SPESA	33.568.073	39.527.476	1.481.547	1.864.095	36.463.106	41.391.571	34.045.101	42.331.524	6.005.192	2.812.677	40.050.293	45.144.201	
MOLISE	Avanzo di amministrazione	491.188		218		491.406		523.654		66		523.720	
	Fondo cassa eserc. prec.		19.918		0		19.918		14.771		0		14.771
	Totale titoli	3.153.491	4.697.127	118.907	119.184	3.272.398	4.816.311	3.175.620	4.816.311	133.742	5.015.750	3.309.362	5.015.750
	TOTALE ENTRATA	3.644.679	4.717.045	119.125	119.184	3.763.804	4.836.229	3.699.274	4.836.229	14.771	5.015.750	3.833.082	5.030.521
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
	Totale titoli	3.644.679	417.045	119.125	4.419.184	3.763.804	4.836.229	3.699.274	4.896.742	133.808	133.778	3.833.082	5.030.520
TOTALE SPESA	3.644.679	417.045	238.250	4.419.184	3.763.804	4.836.229	3.833.082	4.896.742	133.808	133.778	3.833.082	5.030.520	

segue ==>

segue TAB 21/REG

**PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE
ANNI 1999 - 2000**

(in milioni di lire)

REGIONI	ENTRATA/SPESA	1999						2000					
		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO		STANZ. INIZIALE		VARIAZ. +/-		STANZ. DEFINITIVO	
		Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa	Comp.za	Cassa
ABRUZZO	Avanzo di amministrazione	1.464.944		0		1.464.944		1.989.247		0		1.989.247	
	Fondo cassa eserc. prec.		30.000		0		30.000		30.000		0		30.000
	Totale titoli	7.453.297	10.235.424	263.972	263.972	7.717.269	10.499.396	9.171.916	9.951.974	534.338	704.338	9.706.254	10.656.312
	TOTALE ENTRATA	8.918.241	10.265.424	263.972	263.972	9.182.213	10.529.396	11.161.163	9.981.974	534.338	704.338	11.695.501	10.686.312
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
CAMPANIA (**)	Avanzo di amministrazione	4.512.658		121.222		4.633.880		198.679		536.055		734.734	
	Fondo cassa eserc. prec.		3.476.363		0		3.476.363		1.200.557		-262.518		938.039
	Totale titoli	16.819.366	21.102.002	2.219.106	2.025.074	19.038.472	23.127.076	39.727.522	49.677.833	4.077.102	4.042.615	43.804.624	53.720.448
	TOTALE ENTRATA	21.332.024	24.578.365	2.340.328	2.025.074	23.672.352	26.603.439	39.926.201	50.878.390	4.613.157	3.780.097	44.539.358	54.658.487
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
PUGLIA (***)	Avanzo di amministrazione	0		0		0		198.679		536.055		734.734	
	Fondo cassa eserc. prec.		713.587		0		713.587		1.200.557		-262.518		938.039
	Totale titoli	39.331.120	52.540.317	10.854.354	9.336.482	50.185.474	61.876.799	39.727.522	49.677.833	4.077.102	4.042.615	43.804.624	53.720.448
	TOTALE ENTRATA	39.331.120	53.253.904	10.854.354	9.336.482	50.185.474	62.590.386	39.926.201	50.878.390	4.613.157	3.780.097	44.539.358	54.658.487
	Saldo negativo	403.000		0		403.000		0		0		0	
BASILICATA	Avanzo di amministrazione	482.253		278.314		760.567		447.124		296.622		743.746	
	Fondo cassa eserc. prec.		2.000		-2.000		0		1.000		6.046		7.046
	Totale titoli	4.222.944	4.588.910	1.544.986	1.770.137	5.767.930	6.359.047	4.723.559	5.658.603	421.755	330.866	5.145.314	5.989.469
	TOTALE ENTRATA	4.705.197	4.590.910	1.823.300	1.768.137	6.528.497	6.359.047	5.170.683	5.659.603	718.377	336.912	5.889.060	5.996.515
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
CALABRIA	Avanzo di amministrazione	5.382.724		9.983		5.392.707		5.119.449		0		5.119.449	
	Fondo cassa eserc. prec.		69.866		917		70.783		55.321		0		55.321
	Totale titoli	18.256.445	22.227.116	1.009.315	999.332	19.265.760	23.226.448	13.680.663	20.067.330	1.164.746	1.164.746	14.845.409	21.232.076
	TOTALE ENTRATA	23.639.169	22.296.982	1.019.298	1.000.249	24.658.467	23.297.231	18.800.112	20.122.651	1.164.746	1.164.746	19.964.858	21.287.397
	Saldo negativo	0		0		0		0		0		0	
CALABRIA	Totale rubriche	18.256.445	22.087.483	1.015.287	1.005.304	19.271.732	23.092.787	18.800.112	20.122.651	1.164.746	1.164.746	19.964.858	21.287.397
	TOTALE SPESA	18.256.445	22.087.483	1.015.287	1.005.304	19.271.732	23.092.787	18.800.112	20.122.651	1.164.746	1.164.746	19.964.858	21.287.397

FONTE: bilanci di previsione e rendiconti anni 1999 - 2000

(**) La Regione Campania non ha trasmesso i rendiconti '98 e '99: non sono disponibili perciò i dati previsionali definitivi

(***) le leggi regionali di approvazione rendiconti 99-00 riportano come fondo cassa esercizi precedenti, cifre non coincidenti con gli importi ripresi nelle previsioni del documento contabile.

Inoltre i dati relativi al 2000 si riferiscono a quelli del 1999.

La regola del pareggio dei bilanci di cassa, espressa nell'art. 4, legge 335/1976, trova ora conferma nell'art. 5 del d.lgs. 76/2000, in base al quale in ciascun bilancio annuale il totale dei pagamenti autorizzati non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione sommato alla presunta giacenza iniziale di cassa.

Esigenze di chiarezza e trasparenza dei movimenti di cassa, dirette a garantire altresì il collegamento con i dati della competenza e la corretta determinazione dei residui attivi e passivi, suggeriscono, in linea con le indicazioni espresse da questa Corte nei referti relativi ai precedenti esercizi finanziari, un ulteriore sforzo di armonizzazione dei sistemi di contabilità regionale. L'ammontare del fondo cassa degli esercizi precedenti, come risulta dai documenti regionali, assume infatti valori nettamente differenziati a seconda che nel sistema di contabilità regionale siano o meno considerati in bilancio e registrati a rendiconto i movimenti di cassa con la Tesoreria dello Stato. Mentre nel primo caso [seguito dalla maggior parte delle Regioni] il saldo di cassa, e quindi l'avanzo di amministrazione, comprende le sole le disponibilità liquide esistenti presso il tesoriere regionale, nel secondo caso [totale assenza di registrazione contabile di tali movimenti] figurano, quali saldi a pareggio, le ben superiori somme esistenti presso la Tesoreria dello Stato. Si tratta pertanto di due sistemi contabili corrispondenti a convenzioni diverse che non portano a risultati perfettamente omogenei se non altro per la differente scansione temporale di alcune registrazioni.

Con riferimento alla gestione di competenza, i nuovi principi fondamentali in materia di bilancio e contabilità delle Regioni confermano l'assunto in base al quale il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare, purché il relativo disavanzo sia coperto, nei limiti previsti dalle relative disposizioni legislative, da mutui ed altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio. Particolare attenzione deve quindi rivolgersi, nella valutazione della corretta costruzione dell'equilibrio di bilancio, alle regole che condizionano l'autorizzazione all'indebitamento ed, in particolare, al vincolo di destinazione delle risorse prese a mutuo per spese di investimento ed al limite raggiungibile dagli oneri finanziari complessivi da porre a carico dei bilanci regionali [il relativo importo non può superare il 25% delle entrate tributarie non vincolate, ferma

restando in ogni caso la necessaria e congruente copertura degli oneri di ammortamento nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione - art. 23 d.lgs. 76/2000; già artt. 4 e 22 della legge 335 del 1976].

La manovra di bilancio assume perciò il significato di una globale ricomposizione delle fonti di entrata e delle decisioni di spesa, nel cui ambito deve trovare ragionevole coerenza ogni scelta che rischi di pregiudicarne la tenuta. La necessità di assicurare l'equilibrio dei bilanci regionali assume, oggi, una rilevanza ancora maggiore con riguardo all'esigenza del contenimento delle spese correnti ed, in particolare, al controllo dell'evoluzione della spesa per il personale. Come confermato dalle disposizioni della legge finanziaria per il 2002 [legge n. 448 del 2001], gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale delle Regioni e del comparto del servizio sanitario nazionale, non più coperti da trasferimenti statali ma posti a carico delle amministrazioni di provenienza, devono trovare copertura nell'ambito delle disponibilità dei bilanci regionali ed essere autorizzati nelle forme con cui vengono approvati gli stessi. In tale logica sarebbe opportuno affidare ai Comitati di settore, in sede di deliberazione degli atti di indirizzo, accanto alla quantificazione delle risorse necessarie, anche una distinta indicazione dei necessari mezzi di copertura [art. 47 e 48 del d.lgs. n. 165 del 2001 come precisati dell'art. 16, comma 7 della legge n. 448/2001]

Quanto invece ai mutui e ai prestiti, vincolati ora anche a livello costituzionale alle sole spese di investimento, va, in primo luogo, ribadito che la relativa autorizzazione deve trovare una necessaria correlazione con l'individuazione di mezzi di copertura da offrire globalmente ad ulteriori programmi di investimento, oltre quelli già finanziati con trasferimenti statali e rispetto ai quali siano altresì insufficienti le risorse proprie regionali. Deve essere inoltre segnalata la difficoltà in cui si potrebbero trovare le finanze regionali nell'ipotesi in cui, in sede di prima applicazione della nuova normativa costituzionale, venissero revocate le precedenti autorizzazioni a contrarre mutui per far fronte eccezionalmente a spese correnti legate al settore della sanità e dei trasporti pubblici locali.

Ciò premesso, l'analisi dei dati riportati nella suesposta tabella [21/REG], evidenzia, con riferimento alla componente di cassa, che, anche nell'ultimo biennio, l'equilibrio di bilancio delle Regioni Marche, Lazio e Campania risente in modo

considerevole della contabilizzazione, quali saldi a pareggio, dei fondi depositati presso la Tesoreria generale dello Stato che restano ancora elevati nell'anno 2000 [la Regione Lazio sale a 2.648,5 miliardi, mentre la Regione Marche si attesta a 413,5 miliardi].

Nell'ambito dei dati forniti delle restanti Regioni, nei quali risultano tra i saldi a pareggio le sole disponibilità liquide esistenti presso il Tesoriere regionale, spiccano i valori fatti registrare dalla Puglia [938 mld] e dalla Toscana [240,8 mld] nettamente più alti rispetto alla media regionale.

Con riferimento ai criteri seguiti nella costruzione del pareggio delle previsioni definitive di competenza, si presentano nel complesso più consistenti²⁸ gli scarti tra entrate e spese compensati a preventivo mediante utilizzazione dell'avanzo contabile di amministrazione. In tale ambito spiccano i dati della Lombardia [5.918,9 miliardi], della Campania [4.997 miliardi] e della Calabria [5.119,4 miliardi] a fronte dei soli 728 miliardi della Liguria. I valori assunti da tale voce contabile, oltre a tener conto dei vincoli derivanti dalla copertura delle economie vincolate e dei residui perenti, devono essere letti, in questa sede, anche con riferimento alla consistenza del c.d. saldo negativo di competenza corrispondente ai mutui autorizzati a pareggio degli esercizi precedenti ma non stipulati. Tale voce, rintracciabile come saldo negativo solo nell'ambito della Regione Lombardia [953,8 miliardi], Liguria [152 miliardi], Toscana [71,4 miliardi], Umbria [94,6 miliardi] e Lazio [1.483,1 miliardi], evidenzia l'apprezzabile prospettiva, da valutare attentamente in sede consuntiva, di far fronte alle spese di investimento ricorrendo alle maggiori disponibilità di risorse conseguenti ad una crescita delle entrate o ad una diminuzione delle spese di parte corrente ed evitando, nel contempo, di procedere, nel corso dell'esercizio, alla stipula di nuovi mutui.

Con riferimento alla *Puglia*, si rileva anche nell'esercizio 2000 la esclusione dal saldo di cassa di somme, non parificate da parte della Ragioneria regionale, in corrispondenza a pagamenti eseguiti in anticipazione dal tesoriere regionale a seguito di procedure giudiziarie, per l'erogazione di imposte e contributi obbligatori o per ordine diretto della Regione in relazione a "carte contabili" non regolarizzate entro fine esercizio [452 miliardi per il 1998; 464 miliardi per il 1999 e 394,6 per il 2000].

²⁸ Solo la Liguria, la Toscana, il Lazio e la Calabria evidenziano valori in diminuzione

La necessità di restituire regolare contabilizzazione a tali debiti extra-bilancio, peraltro più contenuti rispetto agli esercizi precedenti, risponde all'esigenza di garantire la trasparenza della situazione finanziaria della Regione e il rispetto dei fondamentali equilibri di bilancio, in vista anche della più corretta verifica della tenuta dei saldi previsti in sede di attuazione del patto di stabilità interno.

La linea di maggiore puntualità nell'assolvimento delle regole che presidono alla tenuta delle contabilità, nonché alle attività di redazione e predisposizione dei bilanci e dei rendiconti, già rilevata nella relazione dello scorso anno, trova comunque ulteriore conferma nella sensibile riduzione, in termini percentuali, delle variazioni intervenute sugli stanziamenti iniziali di previsione della Regione Puglia nell'ultimo biennio 1999/2000 [passando da variazioni rispetto agli stanziamenti definitivi del 27,5% e 17,5%, rispettivamente per competenza e cassa 1998 a valori percentuali 2000 del 11,3% e del 7,4%].

6. Considerazioni generali sulle entrate

6.1. La gestione delle entrate: composizione e risultati di consuntivo. L'anno 2000

Il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario è stato sottoposto negli ultimi anni ad una serie di modifiche, introdotte prevalentemente in sede di approvazione delle manovre finanziarie, che hanno contribuito a intensificarne l'evoluzione verso un più marcato federalismo fiscale.

Tali innovazioni, che hanno visto come momenti significativi l'introduzione dell'IRAP e in un secondo momento l'adozione del d.lgs. n. 56/2000, oltre a determinare un elevato margine di incertezza delle stime previsionali relative alla quantificazione delle entrate, non hanno tuttavia prodotto un consistente incremento dei margini di manovrabilità dei bilanci regionali considerati i vincoli di rigida destinazione delle nuove entrate regionali²⁹.

Sulla base di tali premesse si intende pertanto esaminare le principali caratteristiche delle entrate regionali e la relativa composizione, evidenziando, in

²⁹ Nel caso dell'IRAP alla minima manovrabilità dell'aliquota si aggiunge la percentuale di riserva per far fronte alla spesa sanitaria. Le nuove entrate regionali disposte dal d.lgs. 56/2000 [compartecipazione all'IVA, all'IRPEF e aumento dell'accisa sulla benzina] scontano invece la soppressione dei trasferimenti per la sanità e i trasporti.